

MOZIONE

17 NOV. 2009

PROT. N.°

13338

Titolo

11

Classe

3

Fascicolo

Anno

I sottoscritti Brianza Francesca, sindaco e i consiglieri comunali M. Bombelli, A. Canziani, L. Carino, A. Crespi, M.E. Desideri, G. Girola, M. L. Limido, M. Parolo, R. Pellegrini, L. M. Peri, O. Pirrone del gruppo consiliare "Lega Nord-P.D.L."

PREMESSO CHE

la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha di recente pronunciato una sentenza in base alla quale «..la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche è una violazione della libertà dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni e della libertà di religione degli alunni ...», dando prova del «sopravvento di una visione parziale e ideologica [...] e colpendo quello che più rappresenta una grande tradizione, non solo religiosa, del continente europeo» con una visione «miope e sbagliata». (C.E.I. 11/09);

la Corte Costituzionale ha riconosciuto che i principi del Cristianesimo fanno parte del patrimonio storico del Paese. (Sentenza 389/04);

lo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia sancisce che la Regione «persegue, sulla base delle sue tradizioni cristiane e civili; il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche, culturali e linguistiche presenti sul territorio»;

CONSIDERATO CHE

come ben sintetizzato da Natalia Ginzburg, «il crocifisso non genera alcuna discriminazione, Tace. E' l'immagine della rivoluzione cristiana che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza tra gli uomini». (L'Unità, 22 marzo 1988, L'Osservatore Romano, 4 novembre 2009);

il Consiglio di Stato nel 2006 aveva già ritenuto legittime le norme che prevedono l'esposizione del crocefisso nelle scuole, affermando che questo non assume valore discriminatorio per i non credenti perché rappresenta «valori civilmente rilevanti e segnatamente, quei valori che soggiacciono e ispirano il nostro ordine costituzionale»;

«la sentenza della Corte di Strasburgo, con l'intento di voler tutelare i diritti dell'uomo, finisce per mettere in discussione le radici sulle quali quegli stessi diritti si fondano, disconoscendo l'importanza del ruolo della religione e in particolare del Cristianesimo, nella costruzione dell'identità europea e nell'affermazione della centralità dell'uomo nella società». (L'Osservatore Romano, 4 novembre 2009);

TENUTO CONTO CHE

come ha ben ammonito S.S. Benedetto XVI «L'Europa senza le sue radici cristiane non sarà più Europa». (9 novembre 2009);

quanto affermato da S.S. Giovanni Paolo II, «Riconosco all'Italia, in virtù della sua storia, della sua cultura, della sua attuale vitalità cristiana, la possibilità di un grande ruolo per non far perdere all'Europa le proprie radici spirituali» (21 maggio 2002), corrisponde pienamente alla realtà del nostro Comune;

VALUTATO CHE

lo statuto comunale, nella formulazione attualmente in vigore, non esplicita il profondo legame della nostra comunità con la cultura greca, celtica e romana e con la tradizione cristiana, che sono elementi fondanti della nostra storia e cultura,

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VENEGONO SUPERIORE

DELIBERA

1. di inserire nello statuto comunale il seguente

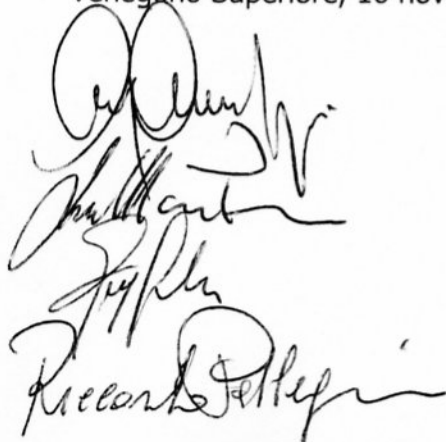
" PREAMBOLO

Il comune di Venegono Superiore, rinnovando la propria secolare storia, riconoscendo nelle radici greco-romane, celtiche e cristiane il fondamento storico, culturale e religioso che ha edificato nei secoli l'Europa, si dà il presente statuto come norma fondamentale del proprio ordinamento."

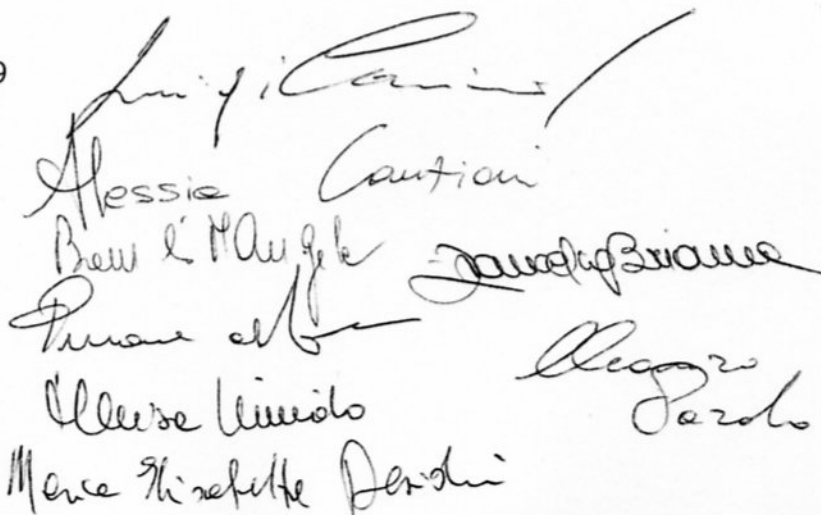
2. di trasmettere la presente Mozione a:

- Presidente della Repubblica,
- Presidente del Senato della Repubblica,
- Presidente della Camera dei Deputati,
- Presidente del Consiglio dei Ministri,
- Presidente della Regione Lombardia,
- Presidente del Consiglio Regionale,
- Presidente della Provincia di Varese,
- Presidente della Commissione Europea,
- Presidente del Parlamento Europeo,
- Presidente della Conferenza Episcopale Italiana,
- Vescovo di Milano

Venegono Superiore, 16 novembre 2009



Handwritten signatures of council members, including Riccardo Pellegri.



Handwritten signatures of council members, including Alessia Cantoni, Bruno Maggi, and Marco Biondi.